

Nel 2009 48 milioni di euro contro i 45 dell'anno precedente

Cresce il fatturato di Asiago

Aumento di fatturato (48 milioni nel 2009, contro i 45 del 2008), investimenti nello stabilimento produttivo di Foza con nuove confezionatrici ed etichettatrici, ampliamento del centro logistico di Albaredo (Verona) e una lenta ma costante penetrazione nei mercati esteri. Lo sviluppo della Rigoni di Asiago "non conosce pause", spiega una nota. "La crisi che stiamo attraversando la vediamo e a volte la tocchiamo anche con mano, ma fortunatamente non pesa più di tanto nel settore agroalimentare - spiega Andrea Rigoni, amministratore delegato della Rigoni di Asiago spa - Nel 2009 ci siamo confermati leader, in valore, delle marmellate in Italia, vendendo oltre 14 milioni di vasetti di Fiordifrutta, la nostra confettura biologica assurta a "caso" nel mercato agroalimentare nazionale". "E poi c'è l'export. Incide ancora poca (7% del fatturato), ma è in crescita molto positiva.

"Stiamo crescendo negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, nel sud-est asiatico e, inoltre, stiamo portando avanti un progetto molto interessante e importante in Arabia Saudita - continua Andrea Rigoni - Con il principe Abdul Mohsin Bin Abdulaziz Al-Hokair abbiamo stretto un rapporto di collaborazione a lungo termine che vede la Rigoni di Asiago referente dei prodotti alimentari italiani di qualità da introdurre in 31 centri commerciali (negozi e show room) che sorgeranno in Arabia e proporranno solo prodotti Made in Italy. Il progetto prevede investimenti per un miliardo e mezzo di euro e fa capo al Gruppo Al Hokair di Riad, di proprietà del principe". "Questo progetto è partito, ma chiaramente ci sono dei tempi tecnici da rispettare, pertanto proprio in questi giorni partiro' per Riad, e firmerò un altro accordo con il principe Abdul Mohsin Bin Abdulaziz Al-Hokair.

